

Ercole Amato Ernesto Maria Giuffrè Giampiero Valenza

Partecipazione ed economia sociale nel cammino della Chiesa in uscita



**Il senso di uno sviluppo
improntato sull'ecologia
integrale della Laudato Sì**

a cura del Cesab
Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

CesabRicerche Editore

Ercole Amato Ernesto Maria Giuffrè Giampiero Valenza

Partecipazione ed economia sociale nel cammino della Chiesa in uscita

Il senso di uno sviluppo improntato sull'ecologia integrale della Laudato Sì

a cura del Cesab
Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

CesabRicerche Editore

Prima edizione febbraio 2018

© 2018 **CesabRicerche** Editore
via Curzio Rufo, 15, 00174, Roma

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati

ISBN 978-88-941507-5-9

CesabRicerche Editore
2018

cesab@cesabricerche.it
www.cesabricerche.it

a cura di:
Cesab - Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie
autori: Ercole Amato, Ernesto Maria Giuffrè, Giampiero Valenza

Finito di stampare nel mese di febbraio 2018

Stampa
Grafikarte, Roma

Grafica
Ernesto Maria Giuffrè

Immagine di copertina
Elaborazione grafica di Ernesto Maria Giuffrè

Indice

Presentazione <i>a cura del Cesab</i>	05
Lo sviluppo integrato del territorio secondo l'Enciclica Laudato Sì: la crisi della gestione responsabile del bene comune <i>Ercole Amato</i>	09
La Chiesa e la tutela della casa comune: uno studio sulle diocesi italiane <i>Giampiero Valenza</i>	32
La parrocchia: una centralità all'interno del tessuto urbano delle città <i>Ernesto Maria Giuffrè</i>	53
Migliorare l'accoglienza degli spazi per aprirsi all'incontro: una esperienza di ricerca applicata alle parrocchie italiane <i>Ercole Amato, Ernesto Maria Giuffrè</i>	60

Presentazione

a cura del Cesab

Il libro vuole soffermarsi su due elementi chiave caratteristici di un agire finalizzato al perseguimento del bene comune, così come richiamato dall'Enciclica Laudato Sì: l'affermarsi di una politica di condivisione e il ruolo sociale dell'economia. Di tali due elementi le strutture ecclesiastiche (parrocchie, oratori, istituti) rappresentano nel territorio i luoghi di massima espressione, dando evidenza, nell'applicazione delle opere nella vita quotidiana delle comunità, dei principi morali e sociali che sono alla base di una sana convivenza civile. Le parrocchie si affermano sempre più come unico luogo di aggregazione del quartiere in quanto portatrici di un senso comunitario di fratellanza e mutua assistenza che si diffonde e attiva nuove iniziative di carattere culturale, economico, assistenziale, sociale. Sia nelle periferie delle città come anche nelle aree centrali si contraddistinguono come un vero e proprio presidio sociale con funzione di aggregazione e di vivificazione del territorio. Di tali aspetti l'operato delle parrocchie, come sarà evidenziato nel libro, rappresenta sempre più la sintesi in termini di affermazione, nel contesto sociale, delle condizioni che garantiscono l'unico modello di sviluppo possibile, e cioè quello improntato sui principi dell'Ecologia Integrale.

Una politica che sappia gestire la società in maniera saggia e lungimirante non può prescindere, infatti, dalla giusta attenzione per la cura del benessere umano considerato nella sua interezza, dall'ambiente in cui vive agli aspetti affettivi, culturali, economici e sociali. Le scelte politiche devono assicurare che siano perseguiti in

modo equilibrato obiettivi utili al bene comune e, quindi, è necessario che esse siano condivise con le istanze locali che invocano politiche giuste e attente alle necessità territoriali. L'Enciclica richiama a questo proposito l'impegno di tutti gli uomini di buona volontà a contribuire, ciascuno per le proprie possibilità, alla diffusione di principi di solidarietà e condivisione, attivandosi concretamente nella partecipazione politica e civile.

E' nei periodi di crisi, economica e politica, che si sviluppa maggiormente il senso di appartenenza alla comunità, si cerca di sopperire all'inefficienza della politica del territorio con iniziative di aggregazione che servano da stimolo per l'attivazione di processi autonomi e spontanei di integrazione sociale collettiva. Nascono comitati di gestione, associazioni, gruppi solidali, si sviluppa una economia di comunità. E' nelle parrocchie più forte la presenza di volontari che, già operando con anziani e disabili, gruppi scout, nel catechismo, costituiscono il primo nucleo aggregante da cui poi scaturiscono proposte di nuove relazioni e progettualità.

Rilevante è la capacità delle parrocchie di animare realtà sociali diverse tra loro; esse si collocano spesso nelle periferie delle città dove fanno da presidio ad aree periferiche andando ad animare quartieri e luoghi distanti dal centro, diventando così spazio di incontro, luoghi dove la comunità vive e, allo stesso tempo, di cui ha bisogno.

Un vero e proprio presidio sociale, un ruolo che le parrocchie svolgono rappresentando un punto di ritrovo per la comunità, che non vive momenti comuni solo in chiesa, ma anche nelle sale parrocchiali, come nell'oratorio e nel campo sportivo parrocchiale. In questo senso l'offerta di attività sociali si amplia grazie allo sforzo di ospitare iniziative di istituzioni/associazioni per tessere legami

territoriali, affermandosi come opportunità di crescita e di confronto. La prestazione di questi “servizi sociali” diventa uno strumento pastorale incredibile perché è l’occasione di confronto su tantissimi temi su cui è possibile trovare uno stile di dialogo con tutti. È un’esperienza culturale ed ecclesiale che consente alle parrocchie di guardare al futuro per reinterpretare e rileggere in maniera creativa la loro missione all’interno della comunità e della Chiesa.

Il ruolo sociale delle parrocchie è, d’altra parte, un tema ampiamente diffuso nella Chiesa. Già agli inizi del 2016 Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, presentando alla stampa i temi affrontati dal Consiglio permanente dei vescovi italiani, svoltosi a Genova dal 14 al 16 marzo, ha spiegato che bisogna prendere atto “di alcuni cambiamenti culturali” avvenuti negli anni, che dunque richiedono “nuove necessità” e un continuo aggiornamento da parte dei sacerdoti. Il segretario della Cei ha sostenuto che la grande maggioranza dei preti italiani si impegna dando un grande contributo “in luoghi dove lo Stato è assente”. Il suo riferimento è a quelle periferie italiane in cui, in assenza magari di ospedali, di tribunale, di scuole, “rimane la parrocchia” a fare da presidio sociale.

Le attività di carattere sociale ospitate e/o organizzate dalle parrocchie nei propri spazi e locali sono varie e numerose: iniziative per la diffusione di attività artigianali (manufatture artistiche, sartoriali, ceramiste, servizi idraulici o elettrotecnici, ecc.) quasi sempre in ambito locale, accoglienza di servizi di volontariato per la comunità (presidi sanitari, legali, socio/psicologici, animazione per anziani e disabili), organizzazione di eventi culturali e attività sportive (mostre, cineforum, convegni, scuole calcio, palestre), promozione di iniziative finalizzate al sostegno economico della comunità (gruppi di

acquisto solidale, banco alimentare, orientamento al lavoro per giovani e disoccupati), progetti formativi (corsi università popolare, formazione per immigrati, aggiornamento professionale).

Ciò che si anima in un tale contesto è una vera economia sociale di comunità, una economia circolare che nasce, si sviluppa e produce ricadute positive direttamente nel territorio dove affonda le proprie radici, generando linfa vitale per la nascita di nuove ulteriori occasioni di sviluppo e favorendo le condizioni per garantire un benessere dell'uomo delineato secondo gli aspetti dell'ecologia integrale richiamata dall'Enciclica Laudato Sì.

Con lo sviluppo crescente dell'affermarsi del ruolo sociale delle parrocchie, aumenta, di pari passo, il bisogno di poter fruire di locali e spazi sempre più funzionali e ospitali. Ed ecco, allora, la sinergia fra missione pastorale e impegno sociale nel momento in cui, all'aumentare dell'utilizzo delle strutture parrocchiali, incrementandosi anche i consumi di energia, si decide di attuare nella parrocchia buone pratiche ambientali. La parrocchia, già punto di riferimento del territorio come centro di spiritualità e di promozione comunitaria in campo sociale, diventa anche esempio virtuoso di tutela della casa comune.

**Lo sviluppo integrato del territorio
secondo l'Enciclica Laudato Si: la crisi della gestione
responsabile del bene comune**

Ercole Amato

Presidente Centro ricerche in scienze ambientali e biotecnologie

Il quadro delle politiche e delle azioni di governo integrato del territorio improntate a realizzare la sostenibilità dello sviluppo ha conseguenze molteplici sugli ecosistemi e sulle scelte di sviluppo socio-economico locale e rappresenta una componente strategica di ogni politica di sostenibilità. Non è più proponibile una separazione tra attività tese prevalentemente alla gestione del territorio e altre volte a contenere gli impatti delle attività antropiche, a ripararne i danni spesso evitabili, a proteggere beni collettivi, talvolta privi di una specifica tutela giuridica: un governo sostenibile del territorio si realizza attuando nella pianificazione strategica criteri di concertazione e di partecipazione, attraverso un processo di sviluppo condiviso che tenga in debito conto sia la tutela delle esigenze locali che gli interessi collettivi più ampi.

In tale senso, costituiscono strumenti ancora più efficaci di indirizzo e di controllo della gestione del territorio misure e articolazioni che favoriscano permanentemente il processo partecipativo per ogni decisione ad essa relativa, con l'obiettivo di consentire alla cittadinanza di collaborare, con i tecnici delle amministrazioni preposte, alla elaborazione di studi preliminari, impegnando le autorità di governo locale a predisporre, per rendere effettivo questo processo di partecipazione, adeguati strumenti d'informazione e di

comunicazione che garantiscano il pieno coinvolgimento di comitati, associazioni e di tutti i cittadini interessati.

La partecipazione dei cittadini alla trasformazione del territorio, intesa come partecipazione diffusa degli attori sociali delle comunità interessate ai processi decisionali relativi a piani strategici e strumenti di pianificazione, costituisce fattore determinante ed ineludibile di una buona amministrazione che, così facendo, garantisce ai cittadini la massima trasparenza e un effettivo dialogo e consultazione nell'interesse pubblico.

La necessità di seguire tale approccio nel contesto dello sviluppo sostenibile locale ha trovato massimo riscontro nei principi enunciati nella Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco.

E' fuori di dubbio che il rapporto tra l'autorità politica e le comunità locali per ciò che concerne la gestione del territorio è caratterizzato da criticità sempre crescenti nel corso degli ultimi anni in termini di trasparenza, efficacia e giustizia, tali da suscitare un incremento del disagio e la sfiducia della popolazione nei confronti delle istituzioni di governo locale.

Riprendendo le parole di Papa Francesco riferite all'incombente crisi socio-ambientale (Laudato Si, Cap. I, Par.VI, n.53): *"Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade, cercando di rispondere alle necessità delle generazioni attuali includendo tutti, senza compromettere le generazioni future. Si rende indispensabile creare un sistema normativo che includa limiti inviolabili e assicuri la protezione degli ecosistemi, prima che le nuove forme di potere derivate dal paradigma tecno-economico finiscano per distruggere non solo la politica ma anche la libertà e la giustizia."*.....

La Chiesa e la tutela dell'ambiente: uno studio sulle diocesi italiane

Giampiero Valenza

Giornalista, responsabile del Dipartimento di Comunicazione e giornalismo ambientale del Cesab, Centro di ricerche interuniversitario in scienze ambientali e biotecnologie

In tutta Italia l'emergenza ambientale può essere vista, specie negli ultimi anni, attraverso la lente della partecipazione comunitaria. Infatti in molti luoghi sono cresciuti movimenti e gruppi di pressione che hanno alimentato il dibattito a sostegno di una vita più sostenibile. Si è trattato di aggregazioni più o meno spontanee che hanno dato vita a momenti di protesta, spesso contro scelte di imprese e istituzioni ma anche di lotta contro la malavita organizzata. Sovente esponenti della Chiesa cattolica, anche alla luce dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, sono stati protagonisti di queste iniziative. Nel lavoro che segue si analizzano i principali momenti che li hanno coinvolti a partire dalla data della stessa enciclica (il 24 maggio 2015) e che hanno visto il mondo diocesano mettersi in prima fila a tutela delle comunità locali. Il lavoro si basa non su una ricerca di testi bibliografici ma sulle principali notizie apparse sulla stampa, seguendo le linee di azione dal dipartimento di Comunicazione e giornalismo ambientale del Cesab (Centro di ricerche interuniversitario in scienze ambientali e biotecnologiche).

.....

La parrocchia: una centralità all'interno del tessuto urbano delle città

Ernesto Maria Giuffrè

Architetto, PhD-dottore di ricerca in Progettazione Ambientale, responsabile del Dipartimento Progettazione Ambientale e Sostenibilità del Cesab

La città come luogo delle relazioni

La relazione tra le persone è uno degli elementi distintivi e propri di ogni comunità.

Come testimoniato dagli esempi provenienti dalla storia, lo sviluppo e la crescita culturale di una popolazione si è sempre manifestata in architettura con la progettazione e realizzazione di spazi, luoghi ed edifici a questo finalizzati.

Nel momento in cui il tessuto urbano e gli spazi pubblici divengono più importanti del singolo edificio allora ci troviamo in presenza di una città, intesa come luogo di riunione di persone caratterizzate da forme di vita associata e da rapporti di solidarietà.

Il tessuto degli spazi pubblici può essere definito di conseguenza come un ambiente di relazione in grado di modificare, guidare e sviluppare le connessioni tra i vari elementi che compongono l'aggregato urbano.

Da qui la capacità sia di creare e definire al suo interno nuovi nodi, sia di modificare e far acquisire nuovo significato a quelli già esistenti, intendendo per nodi, sia tematiche concettuali come cultura, commercio, educazione, arte, sia elementi fisici come le realtà territoriali e gli elementi architettonici.

La città in definitiva non è una sommatoria di pieni e vuoti, ma è la modalità con cui questi elementi vengono messi a sistema, relazionati

e fatti dialogare in modo dinamico e mutevole nel tempo e, di conseguenza, vissuti e fatti vivere dalle persone.

Un esempio chiarificatore è quello dello sviluppo della città di Roma: gli insediamenti che erano sui sette colli romani si incontravano a valle, in quello che poi diventerà il Foro, zona però inospitale a livello sia ambientale, per le piene del Tevere e le aree paludose, sia poco sicura perché priva di elementi di protezione naturali.

Tuttavia quando il momento relazionale diviene più importante, i sette insediamenti perdono importanza, nasce la città di Roma che li ingloba e li connette in modo permanente tra loro.

Grazie allo sviluppo di un tessuto pubblico urbano avviene uno sviluppo territoriale.

.....

Migliorare l'accoglienza degli spazi parrocchiali per aprirsi all'incontro: una esperienza di ricerca applicata

Ercole Amato, Ernesto Maria Giuffrè

Le premesse scientifiche

Da molti anni ormai il Cesab si occupa di progetti di ricerca finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici con particolare attenzione a quelli aventi una funzione sociale e comunitaria, come Chiese, Complessi Parrocchiali, Scuole, Case Famiglia e di Assistenza.

Finalità della verifica è non solo diminuirne il loro impatto globale sull'ambiente, come consumi di energia ed emissioni in atmosfera, ma anche evidenziare come liberando risorse impegnate ora in costi energetici sia possibile avviare nuovi progetti e servizi portando ad uno sviluppo delle attività svolte, secondo una visione propositiva e sempre volta alla crescita futura.

Obiettivo del lavoro, quindi, oltre che rilevare le problematiche in termini di efficienza nella gestione ambientale ed energetica dell'edificio, è quello di approfondire l'analisi sulla valorizzazione del bene in rapporto ad un suo più efficace utilizzo come servizio alla comunità locale, realizzando una sorta di censimento delle risorse disponibili sul territorio, attraverso una compiuta fotografia dello stato attuale, contestualizzate in relazione alle prospettive programmatiche di sviluppo operativo della parrocchia delineate dal parroco.

Particolare attenzione è inoltre sempre rivolta alla reale attuabilità tecnica ed economica degli interventi proposti, proponendo sempre soluzioni innovative e caratterizzate da investimenti iniziali contenuti

e da tempi di rientro dell'investimento nel breve medio periodo.

Per far questo il Cesab ha sviluppato e continua a sviluppare attraverso un team di professionisti interdisciplinare una un modello di ricerca applicato di volta in volta alle varie realtà oggetto dell'indagine.

In tal modo si viene ad avere una lettura complessiva dell'edificio esaminato in tutti gli aspetti che ne definiscono il suo funzionamento, l'uso che ne viene fatto dalle varie categorie di utenza, e gli obiettivi d'uso raggiunti in base alle sue finalità.

Solo attraverso una lettura ed interpretazione di questi dati è possibile definire le soluzioni compatibili adottabili e verificarne la congruità con gli obiettivi prefissati.

Il modello adottato

Al fine di rendere confrontabili i risultati e stabilire una serie di procedure di lettura codificate è stato stabilito un modello di verifica in cui far confluire i dati, le analisi e le azioni proposte:

Di seguito una sintetica spiegazione dei punti che compongono la scheda di verifica:

- *Prima lettura dei luoghi*

E' finalizzata alla conoscenza del complesso parrocchiale secondo tre aspetti, architettonico, d'uso ed impiantistico.

- *Analisi dei consumi attuali*

Attraverso la lettura delle rendicontazioni energetiche divisi per tipologia e finalità si definisce un quadro storico dei consumi nei vari periodi dell'anno.

- *Individuazione delle criticità*

Dalla messa a sistema ed analisi delle modalità d'uso dell'oggetto architettonico, delle prestazioni desiderate dall'utenza e delle

tipologie di impianto presenti si individuano le criticità, cioè le aree o le funzioni dell'edificio su cui è necessario intervenire.

- *Interventi proposti*

Attraverso una prima analisi di fattibilità tecnica ed analisi costi/benefici si delineano a livello progettuale gli interventi da attuare evidenziandone la congruità con le modalità d'uso e le prestazioni attese dall'utenza.

- *Prima analisi dei benefici*

Per ogni intervento proposto vengono evidenziati i tempi di ritorno economico dell'investimento, relazionando in modo motivato l'intervento tecnico proposto con i costi da sostenersi per la sua attuazione e gestione nel tempo.

Estratti dalle verifiche eseguite

Il Cesab, di concerto con alcune Diocesi, ha avuto modo di applicare il proprio modello di ricerca ad alcune Chiese e strutture parrocchiali.

Il lavoro di sopralluogo, colloqui, raccolta e analisi dati ha portato alla redazione di singole verifiche nelle quali venivano identificate ed analizzate le problematiche, evidenziate le criticità e proposte alcune soluzioni migliorative finalizzate sia alla diminuzione dei consumi di energia sia al miglioramento delle prestazioni complessive offerte dalle varie strutture..

Si riportano di seguito alcuni estratti provenienti dal documento di sintesi finale con indicazione del sito di riferimento.

Per questioni di privacy non si inseriscono i nomi delle strutture analizzate ma viene usato un nome generico, "case history", seguito da un numero.

.....

Il Cesab ricerche

Il CESAB, Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie, è un istituto scientifico, di ispirazione cattolica, nato nel maggio 2010.

Collabora con numerose istituzioni, università, centri di ricerca ed associazioni scientifiche. Ha stipulato accordi di cooperazione con istituti internazionali per lo sviluppo della ricerca sperimentale e della formazione.

La convinzione del Cesab è che il mondo accademico e quello delle imprese possono fare sistema e lavorare insieme.

Il Cesab ha il compito di fare ricerca nel settore dell'energia e dell'ambiente.

Si avvale di diverse professionalità per studi psicologici, statistici, tecnici (tra cui i controlli di qualità ambientale, di efficienza energetica, di gestione delle reti dei servizi pubblici).

Inoltre, il Cesab progetta software, tecnologie per l'efficienza energetica e punta all'attività di certificazione etica delle imprese per valutare i processi produttivi e industriali secondo gli schemi dei principali standard internazionali

La missione specifica del Centro è la ricerca in campo energetico-ambientale, con particolare riguardo ai processi innovativi legati al miglioramento del benessere comune e allo sviluppo delle condizioni di vita della collettività.

www.cesabricerche.it

e-mail: cesab@cesabricerche.it

tel. +39 06 92956634

CesabRicerche Editore

Finito di stampare nel mese di febbraio 2018

Questo libro vuole soffermarsi su due elementi chiave caratteristici di un agire finalizzato al perseguimento del bene comune, così come richiamato dall'Enciclica Laudato Sì: l'affermarsi di una politica di condivisione e il ruolo sociale dell'economia.

Le strutture ecclesiariche (parrocchie, oratori, istituti) si affermano sempre più come unico luogo di aggregazione del quartiere in quanto portatrici di un senso comunitario di fratellanza e mutua assistenza che si diffonde e attiva nuove iniziative di carattere culturale, economico, assistenziale, sociale.

Sia nelle periferie delle città come anche nelle aree centrali si contraddistinguono come un vero e proprio presidio sociale con funzione di aggregazione e di vivificazione del territorio.

ISBN 978-88-941507-5-9



9 788894 150759

8,00 euro